



## UN "NUOVO" CONTESTO OPERATIVO

### ART. 97 Cost.

Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie di funzionari.

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.



## IL TECNICO DELLA PREVENZIONE - NEI SERVIZI VETERINARI

AI SENSI DEL D.M 58/97 istitutivo del profilo professionale del tecnico della Prevenzione,  
IL TPALL .... in specie coloro i quali si occupano di sicurezza alimentare (3 SVET+SIAN!):

“ ... è responsabile, **nell'ambito delle proprie competenze**, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene degli alimenti e veterinaria”

" ... operante nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza è, **nei limiti delle proprie attribuzioni**, ufficiale di polizia giudiziaria; svolge attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo .... istruisce, determina, contesta e notifica le irregolarità rilevate e formula pareri **nell'ambito delle proprie competenze**"

" ... vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione, dalla produzione al consumo e **valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche**"

"È responsabile dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti **nell'esercizio della propria attività professionale**"

### **ART. 57.3 CPP**

Sono altresì ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, **nei limiti del servizio cui sono destinate e secondo le rispettive attribuzioni, le persone alle quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni** previste dall'articolo 55.

### **Legge 283/1962 - Articolo 3: Ispezioni e prelievi**

1. Le ispezioni ed i prelievi di campioni, di cui all'articolo 1, sono effettuati da personale sanitario o tecnico appositamente incaricato, dipendente dall'autorità sanitaria provinciale o comunale.
2. Le persone indicate nel comma precedente, **nei limiti del servizio a cui sono destinate e secondo le attribuzioni ad esse conferite**, sono ufficiali o agenti di polizia giudiziaria e possono, in ogni caso, richiedere, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.



## **LAUREA TRIENNALE**

### **FISIOLOGIA**

Al termine del corso lo studente è in grado di: conoscere i principali modelli di funzionamento dei distretti corporei (organi, ossa, muscoli, articolazioni, vasi, nervi) che rappresentano i principali bersagli dei fattori di rischio occupazionale e ambientale

### **PATOLOGIA GENERALE**

Al termine del corso lo studente è in grado di: Conoscere i principali meccanismi patogenetici che sottostanno alle principali patologie

### **ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

Al termine del corso lo studente è in grado di:

Conoscere i requisiti sanitari e merceologici degli alimenti di origine animale.

Conoscere i principali processi lavorativi e di conservazione cui sono sottoposti gli alimenti di origine animale.

Conoscere le principali metodologie di controllo sanitario e bromatologico eseguite sugli alimenti di origine animale.

Conoscere la legislazione nazionale e comunitaria vigente in materia di alimenti di origine animale.

L'insegnamento comprende i concetti base dell'igiene degli alimenti di origine animale.

In particolare sono presentati gli aspetti fisico-chimico e microbiologici che influenzano l'igiene degli alimenti e di conseguenza la sicurezza alimentare.

## **LAUREA MAGISTRALE**

### **NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE**

Lo studente comprende i principi della valutazione, riconoscimento, tracciabilità e certificazione dell'origine, autenticità, salubrità e qualità dei prodotti zootecnici; caratteristiche chimiche, fisiche, nutrizionali e utilizzazione digestiva dei foraggi e dei mangimi; nutrizione e alimentazione animale

### **MALATTIE INFETTIVE ANIMALI**

Lo studente conosce gli agenti infettivi e parassitari e malattie ad essi correlate che possono interessare gli animali destinati alla nutrizione umana con ricadute su salute pubblica, produzioni zootecniche



## Legge 10 agosto 2000, n. 251

"**Disciplina delle professioni sanitarie** infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, **della prevenzione** nonché della professione ostetrica" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 208 del 6 settembre 2000

Art. 4.

(Professioni tecniche della prevenzione)

1. Gli operatori delle professioni tecniche della prevenzione svolgono **con autonomia tecnico-professionale** attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

2. I Ministeri della sanità e dell'ambiente, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, emanano linee guida per l'attribuzione in tutte le aziende sanitarie e nelle agenzie regionali per l'ambiente della **diretta responsabilità e gestione** delle attività di competenza delle professioni tecniche della prevenzione.

Art. 7.

(Disposizioni transitorie)

1. **Al fine di migliorare** l'assistenza e per la qualificazione delle risorse le aziende sanitarie possono istituire il servizio dell'assistenza infermieristica ed ostetrica e possono attribuire l'incarico di dirigente del medesimo servizio.

.....

2. Le aziende sanitarie possono conferire incarichi di dirigente, con modalità analoghe a quelle previste al comma 1, per le professioni sanitarie di cui alla legge 26 febbraio 1999, n. 42, nelle regioni nelle quali sono emanate norme per l'attribuzione della funzione di direzione relativa alle attività della specifica area professionale.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 1 febbraio 2006, n. 43 e dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della salute concernente l'istituzione della funzione di coordinamento per i profili delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6 della legge 1 febbraio 2006, n. 43.**

Rep. Atti n. 169/CSE del 1° agosto 2007

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E  
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 gennaio 2008**

Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la **disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie** infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, **della prevenzione** e della professione di ostetrica.



## **TEMI E DOMANDE**

**Il cosiddetto principio dell'equilibrio di bilancio, a seguito dell'inserimento negli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione,**

- A) E' divenuto prevalente “ai sensi di legge” rispetto ad altri principi costituzionali quali la tutela della salute e il buon andamento della pubblica amministrazione
- B) Al pari degli altri principi, diversi da quelli fondamentali di cui agli artt. 1-12, deve necessariamente trovare sempre applicazione nella normativa e negli atti della P.A. in modo che sia garantito anche ed in particolare l'equilibrio con tutto quanto sia oggetto di tutela costituzionale
- C) Deve essere sempre considerato prevalente rispetto ad altri principi costituzionali, quali la tutela della salute e il buon andamento della pubblica amministrazione, in quanto individuato dalla giurisprudenza amministrativa come principio “generale, inderogabile e pervasivo”
- D) nessuna delle precedenti risposte è esatta



**E' corretta l'applicazione dei principi e dei metodi dell'analisi del rischio nella predisposizione**

- A) delle attività di controllo proprie dei servizi veterinari, in specie per quelle inerenti la tutela della sicurezza alimentare
- B) dei piani locali di prevenzione del rischio corruzione, con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali
- C) dei piani e dei programmi di attività finalizzati alla prevenzione e alla gestione del “rischio” nelle attività mediche e di sanità pubblica ed alla riduzione dei comportamenti difensivi
- D) tutte le precedenti risposte sono esatte

**Il "responsabile del procedimento", nel caso di provvedimenti disposti dal veterinario ufficiale nei confronti di un OSA**

- A) È chiamato a rispondere, in relazione alla specificità del procedimento, della corretta ottemperanza a talune delle nuove norme in materia sia di comportamento del pubblico dipendente, sia di prevenzione della corruzione, sia di garanzia della trasparenza amministrativa
- B) È l'Autorità competente in materia di sicurezza alimentare ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie meglio note come "pacchetto igiene"
- C) Risponde autonomamente ed in proprio di tutte le responsabilità proprie del dirigente della P.A., penale, civile, erariale, dirigenziale e disciplinare, in funzione di specifiche inadempienze cui possono corrispondere una o più delle anzidette responsabilità
- D) Deve essere stato delegato, ai fini dello svolgimento e della conclusione del procedimento stesso, con atto formale del superiore gerarchicamente sovraordinato nell'organizzazione aziendale



**Relativamente al regime delle responsabilità incombenti sul dirigente medico e veterinario, può essere causa di:**

A) Responsabilità civile, il compimento di atti, in violazione di diritti giuridicamente tutelati, che abbiano cagionato ad altri un danno ingiusto per fatto doloso o colposo, esclusa la lesione di interessi legittimi derivante dall'esercizio dell'attività amministrativa.

B) Responsabilità penale, l'eventualità in cui il pubblico funzionario, nell'esercizio delle sue funzioni, commetta atti o fatti previsti come illeciti penalmente perseguibili secondo le disposizioni di legge e/o del C.P.

C) Responsabilità dirigenziale, esclusivamente il mancato o insufficiente raggiungimento degli obiettivi "di mandato" indicati nel contratto individuale quale oggetto dell'incarico

D) Responsabilità disciplinare, la violazione degli obblighi di cui al vigente "Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici" così come esattamente descritto nello specifico Capo II del vigente CCNL 17/10/2008 – sequenza del 6/5/2010





---

**Il nuovo Capo IV bis L. 241/1990 (ex art. 14 co. 1 L. 15/2005), circa la nullità e l'annullabilità del provvedimento amministrativo dispone che:**

A) E' nullo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.

B) E' annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.

C) Non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.

D) Sono valide tutte le precedenti.

**I Direttori / Responsabili delle tre o più strutture veterinarie dei Dipartimenti di Prevenzione di cui all'art. 7 quater commi 2 e 5 D.Lgs. 502/92 s.m. e i.**

A) Sono titolari di centro di responsabilità e gestiscono la struttura con autonomia tecnico funzionale ed organizzativa

B) Sono direttamente assegnatari di budget e di correlati obiettivi dipartimentali e/o aziendali

C) Rispondono delle responsabilità e del raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti a livelli non inferiori a quello della direzione dipartimentale e/o della direzione aziendale

D) Sono tributari di tutte le caratteristiche di cui ai tre precedenti punti